

## VALCAMONICA

**EDOLO.** Le polemiche interne al consiglio comunale hanno provocato l'intervento della magistratura e dei militari

# Comune e Pro loco sotto la lente La Finanza indaga sui «conti»

Le Fiamme gialle visitano gli uffici e prelevano documenti economici. Il sindaco manifesta tranquillità: «È solamente la politica del fango»

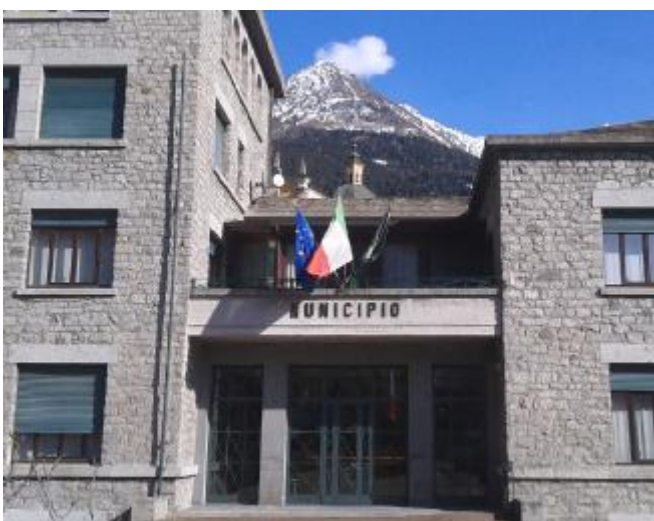
Lino Febbrari

Non deve essere stata una mattinata piacevole quella vissuta martedì negli uffici del Comune di Edolo. A causare sorpresa e qualche prevedibile disagio è stata la decisione della procura della Repubblica di Brescia, che ha aperto un'indagine sulla gestione dei fondi assegnati dall'ente locale alla Pro loco. Così, gli agenti della guardia di finanza della Tenenza di Edolo guidati dal maresciallo Massimo Caloro si sono presentati negli uffici, ma anche nella sede dell'associazione, per acquisire diversi documenti.

L'interesse dei militari è rivolto alla gestione dei versamenti fatti dal municipio all'organismo di promozione territoriale, per una somma complessiva che si aggirerebbe attorno ai 350 mila euro, e ai pagamenti fatti da

quest'ultimo a saldo delle fatture relative alle numerose manifestazioni programmate nella cittadina dell'alta valle. Proprio questo flusso economico è da mesi la fonte di violente polemiche tra maggioranza e minoranza, e in diverse sedute del consiglio comunale è stata oggetto di richieste di approfondimento da parte di Progetto Edolo, il gruppo che siede sui banchi dell'opposizione.

È INUTILE dire che la notizia dell'arrivo delle fiamme gialle nel palazzo di largo Mazzini ha suscitato grande clamore, ma nonostante tutto il primo cittadino manifesta grande tranquillità. «Innanzitutto ritengo che sia una verifica dovuta se vi sono state segnalazioni di questo tipo - afferma Luca Masneri -. Ovviamente l'amministrazione esprime piena fiducia nell'operato dei funzionari che hanno apposto le loro fir-



Le Fiamme gialle hanno acquisito documenti in municipio



La caserma della guardia di finanza di Edolo

me sotto tutti i documenti che verranno consegnati all'autorità giudiziaria, e nei confronti dei componenti della Pro loco che da volontari svolgono un ruolo di grande impegno per la comunità».

Masneri non nasconde però l'amarezza per quella che ritiene l'ennesima operazione denigratoria avviata dai suoi antagonisti politici. «Mi limite a constatare che nella prima parte del mio mandato veniva diffusa una lettera anonima al mese - ricorda -, e che alcune rasantavano le minacce. Adesso siamo alla fase degli esposti, proprio mentre giriamo il paese per informare i cittadini di quanto abbiamo fatto e che faremo. Prendiamo atto che abbiamo degli avversari che invece operano in altro modo. Visto che sotto il profilo politico nessuno finora è riuscito a smentirci, gettano fango sul buon nome delle persone».

Preoccupati e scontenti i vertici della Pro loco formati inizialmente da 13 elementi (alcuni si sono dimessi nei mesi scorsi). Nata nell'agosto del 2014, a meno di cento giorni dall'insediamento del nuovo governo, è stata guidata prima da Paolo Pietroboni e poi da Loretta Frassine. ●

**MALEGNO.** Per ora l'utilizzo è ancora parziale

# Centro di comunità Un cantiere aperto alle idee dei cittadini

Lo studio di fattibilità è in arrivo e spazia da istruzione a turismo

Si chiama Centro di comunità «Ales Domenighini», e per questa struttura pubblica di Malegno si apre una nuova fase; anche se l'approdo non è ancora definito. Acquistato in parte dal Bim per il Comune, che paga un affitto annuale in vista del riscatto, e in parte donato dalle Canossiane, l'edificio intitolato alla memoria dell'ex sindaco occupa 2.500 metri quadrati che già ospitano asilo e laboratori.

IL FUTURO? Ci lavora da sei mesi una commissione che raccoglie maggioranza, minoranza e realtà educative; compresa la parrocchia. L'idea è quella di un progetto partecipato che non immagini la struttura di volta in volta ma una volta per tutte, anche se i lavori procederanno in lotti. Si stima infatti un progetto a sei zeri che possa trasformare quello che c'è già in un polo 2.0. Le idee sono uscite tutte dal confronto in commissione, «ma nulla è stato deciso perché - dice il sindaco Paolo Erba - questo centro è della comunità e se ci sono tra la popolazione idee che lo

possono migliorare...».

Il gruppo di lavoro ha pensato di dedicarlo all'educazione dei minori con un centro pedagogico che ricalchi la storia di questo luogo. La scuola dell'infanzia da 0 a 6 anni, il doposcuola e i laboratori già ci sono, ma ci sarebbe spazio per la biblioteca (da traslocare dalla sede attuale vicino alle scuole), un parco tematico didattico sulle energie rinnovabili e il centro di accoglienza dell'albergo diffuso dell'Altopiano del sole. Più in là anche uno spazio vendita per i prodotti biologici della cooperativa di comunità.

Non c'è ancora uno studio di fattibilità. Arriverà presto, visto che Comune e commissione hanno incontrato anche la popolazione, chiamata a giudicare il lavoro e a spendere idee per eventuali modifiche. «Così come - aggiunge il sindaco - a definire le priorità. Perché è impossibile pensare a un investimento da tre milioni tutti in una volta. Duecentomila euro il Comune li ha, ma bisogna creare altri contatti, magari con Fondazione Cariplo». ● C.VEN.

**PASPARDO.** Lontano Verde organizza un corso di birdwatching nella Riserva delle incisioni

# Ornitologi all'ombra dei pitoti

Dall'inizio dell'anno l'associazione Lontano Verde ha ampliato il proprio raggio d'azione alla gestione del Centro faunistico del Parco dell'Adamello di Paspardo, e tra le prime iniziative, la onlus che fa capo a Moira Troncatti ha proposto un corso di birdwatching patrocinato dal Parco e dal Comune di Paspardo.

L'obiettivo è quello di offrire le basi per il riconoscimento degli uccelli in natura, e la capacità di identificare le specie più comuni nei rispettivi ambienti; dai centri abitati alle aree montane, con una par-

ticolare attenzione al territorio camuno e sebino. Le lezioni, programmate da domani a domenica 21 Maggio, si terranno per intero nella Riserva naturale delle incisioni rupestri di Ceto, Cimbergo e Paspardo e saranno di tipo frontale (nel Museo didattico di Nadro) e in natura (lungo le sponde dell'Oglio e nell'area boschiva della Riserva, ricca di castagneti secolari da frutto, oltre che di rocce incise sulle quali è stata riprodotta anche la fauna selvatica presente in valle nella Preistoria. Le prime due lezioni fronta-



Uno scorcio del Centro faunistico del Parco di Paspardo

li si terranno domani e domenica, rispettivamente dalle 14 alle 17 e dalle 9 alle 12. Sempre domani, nel Museo della Riserva dopo l'introduzione al corso verranno descritti gli strumenti da campo, sarà consigliato il comportamento per l'osservazione e ci saranno cenni di ecologia e di fenologia degli uccelli, passeriformi e non.

Domenica gli esperti parleranno delle specie che si potranno osservare in relazione alla ambientazione del corso, e quindi in particolare uccelli dei centri abitati e delle zone umide e di montagna. Per saperne di più basta telefonare al numero 348 4595374 o scrivere e lontanoverde@gmail.com. ● L.RAN.

**CALENDARI.** Il programma di sagre e feste investe capoluogo e frazioni e prende il via l'11 marzo

# Artogne, un anno di riscoperte

In buona parte vengono proposte nell'area urbana del capoluogo, ma il programma non dimentica le frazioni e la stazione turistica di Montecampione. Sono le manifestazioni e le sagre che caratterizzeranno il territorio di Artogne per il 2017.

Le proposte spaziano dalla tradizione allo sport, passando per l'agricoltura e la gastronomia. La prima in ordine di tempo sarà la camminata con le racchette da neve sotto la cima del monte Muffetto. Lanciata lo scorso anno dalla Pro loco con l'obiettivo di raccogliere fondi a favore

del Comitato Maria Letizia Verga per la cura della leucemia del bambino, l'appuntamento, che vede coinvolta anche Ski area e il Consorzio Montecampione, è quasi una routine per la stazione sciistica camuna. Per gli appassionati, la data da segnare sul calendario è il prossimo 11 marzo.

Sempre sul fronte della montagna compare, ma a luglio, la festa di Bassinale, e a ferragosto in quel di Acquebone la tradizionale sagra di San Rocco gestita dalla parrocchia, che pure cura le serate sotto il taglio nell'oratorio

di Artogne. In campo gastronomico c'è invece la sagra della spongada, in contemporanea con quella di Pasquetta (17 aprile rispettivamente a Montecampione e nel capoluogo), cui si aggiunge ai primi di agosto quella dei «pi fassac», i classici casoncelli di Piazze, con l'associazione locale che rilancia pure la mondolata d'autunno per ottobre.

Con l'obiettivo di far conoscere la zootecnica e i prodotti agricoli, è ancora la Pro loco che propone verso la fine di agosto ai cittadini di Montecampione una giornata tut-



Una veduta di Artogne

ta dedicata a questo argomento, cui a novembre farà seguito in Artogne la festa del ringraziamento per valorizzare i prodotti della terra.

Immaginata a cadenza biennale, all'inizio dell'autunno del 2017 tornerà poi Art Omnis, la rassegna di arti e mestieri nei quartieri storici del paese, con apertura di cantieri, cortili e vecchie dimore per ospitare il meglio della produzione artistica, artigianale e collezionistica degli artognesi, il tutto condito con musica, spettacoli e cibo tradizionale. Una vetrina di quanto di bello e di buono possono vantare Artogne e gli abitanti, a partire dal patrimonio artistico e architettonico per arrivare a ingegno e manualità. ● D.BEN.

## Brevi

### BERZO INFERIORE IL PAESE SI MOBILITA PER IL BEATO

Oggi ricorre la solennità del Beato Innocenzo, e i riti di Berzo Inferiore dedicati al cappuccino inizieranno alle 7 con la messa celebrata dai frati, alla quale seguiranno alle 8,30 la funzione officiata dal berzese Padre Rosario Landrini e l'eucarestia delle 10,30 presieduta da don Giovanni con i sacerdoti dell'Unità pastorale della Valgrigna e animata dal Coro «Frata-si. Poi la funzione pomeridiana delle 15,30 celebrata da don Damiano, che prevede anche la benedizione dei bambini.

### BRENO COMUNITÀ E BIM UNA SOLA SERATA E DUE ASSEMBLEE

Come ormai è consuetudine, le assemblee dei due enti comprensoriali camuni si tengono una di seguito all'altra. Avverrà anche questa sera. Alle 19,30 i delegati al Bim si troveranno ad approvare il documento unico di programmazione 2017/2019, il bilancio di previsione 2017/2019 e la bozza di convenzione con Infratel Italia per la posa di infrastrutture in fibra ottica per telecomunicazioni. Un'ora dopo i delegati in Comunità montana saranno chiamati ad approvare il Dup e il bilancio previsionale 2017/2019.

**BORNO.** Con La Gazza

# Formaggi e olio La primavera è all'insegna dei sapori forti

Nell'anno in cui il circolo culturale «La Gazza» festeggia i dieci anni di attività, nel paese che lo vede in azione, Borno, torna un grande classico organizzato sulla scorta dei successi delle precedenti edizioni: «Non di solo pane» è una rassegna ideata e organizzata dal circolo che ha l'obiettivo di mettere in relazione la buona cucina del territorio al piacere dello stare insieme.

L'edizione 2017 conta due appuntamenti di degustazione, entrambi programmati nei suggestivi spazi del B&B «Zanaglio» ricavato da una vecchia abitazione nel centro storico del paese. La prima è in calendario il 10 marzo e porterà i partecipanti alla scoperta dei formaggi con l'accompagnamento dell'esperto Gabriele Cristini; la seconda, il 24 marzo, ospiterà invece Simone Fusca che proporrà ai presenti alla degustazione dell'olio di oliva.

Entrambi gli appuntamenti saranno curati dal sommelier Carlo Agostinelli che in accompagnamento ai piatti saprà proporre di volta in volta un vino. Il costo di partecipazione alle due serate è di 90 euro, le iscrizioni (entro domani) si effettuano al numero 330 5332517 o all'indirizzo mail presidente@lagazza.it. ● C.VEN.